

DANS LA BOÎTE DE CLAUDE (Nella scatola di Claude)

Sulle note di *Danseuses de Delphes* suonato da Debussy si apre *Dans la Boîte de Claude*, non solo un concerto ma anche immagini e parole nel centenario della sua morte, per curiosare nel mondo del musicista francese e raccontare, attraverso ricordi e testimonianze, alcuni aspetti della sua persona, quelli più comuni a ciascuno di noi: le sue ansie, le sue passioni, le sue manie, le sue emozioni. Cuore musicale dello spettacolo è *La Boîte à Joujoux* (*La scatola dei balocchi*) per pianoforte e voce narrante - opera dedicata all'universo infantile, che racconta di un soldatino innamorato di una bambola già fidanzata a un Pulcinella indolente - accompagnata sul grande schermo dai disegni del pittore André Hellé, autore della storia. Le immagini, con foto e filmati dell'epoca, sono protagoniste anche nella *Petite Suite*, il suo lavoro più importante del repertorio a quattro mani, che completa il programma musicale insieme al celebre *Claire de Lune* per pianoforte solo. Oltre a rendere omaggio a "Claude de France" - così lo chiamava Gabriele d'Annunzio - *Dans la Boîte de Claude* è un collage di tante piccole risposte alla domanda "Che tipo era Claude Debussy?" e un invito per il pubblico a conoscere più a fondo uno dei più grandi geni non solo della musica francese, ma di quella universale.

Musiche di **CLAUDE DEBUSSY** (1862-1918) _ Testi di André Hellé e Paolo Dirani

Petite Suite (per pianoforte a quattro mani - 1889): En bateau - Cortège - Menuet - Ballet

Claire de Lune (per pianoforte - 1905)

La Boîte à Joujoux (per pianoforte e voce narrante - 1913)

I quadro. Le magasin de jouets (Il negozio di giocattoli)

II quadro. Le champ de bataille (Il campo di battaglia)

III quadro. La bergerie à vendre (L'ovile in vendita)

IV quadro. Après fortune faite (Dopo avere fatto fortuna)

Paolo Dirani, pianoforte e voce narrante _ Mauro Landi, pianoforte

Immagini a cura di Paolo Dirani _ Video, luci e suono di Roberto Passuti



PAOLO DIRANI e MAURO LANDI
pianoforte



Concittadini lughesi, si diplomano al Conservatorio Martini di Bologna sotto la guida di Lidia Proietti. Mauro Landi, docente di pianoforte presso i Conservatori di Pescara, Cesena e Bologna, dopo avere vinto il Concorso Franz Liszt di Livorno (1975), dà vita insieme a Stefano Orioli a un duo stabile per 2 pianoforti, formazione con la quale consegue diversi premi in concorsi nazionali e internazionali, tra cui il Valentino Bucchi (1984), Caltanissetta (1985) e il Béla Bartók (1988), esibendosi per prestigiose istituzioni concertistiche. Paolo Dirani, perfezionatosi a Milano con Ilonka Deckers, nel 1989 costituisce, con Ferruccio Amelotti, il Duo Clavier (pianoforte a 4 mani) con il quale realizza per *fonè* una serie di cd dedicati alla musica italiana, oltre alle opere integrali di Beethoven e Schumann. È nel 1999 che Landi affianca Dirani in seno al Duo Clavier, iniziando così un percorso artistico che li vedrà protagonisti di spettacoli - ideati e scritti dallo stesso Dirani - quali *Domani è un'altra fiaba*, *Suoni da favola* (anche un libro e un CD per Pendragon) e *Requiem, partitura per voci spezzate*, collaborando con il Quartetto Fonè e con gli attori Matteo Belli e Ivano Marescotti. Ma Paolo Dirani è anche narratore, regista, autore di testi e immagini, come testimonia il suo personalissimo progetto *Les fêlures de l'âme (Le fessure dell'anima)* in cui gioca con forme espressive diverse, esplorando un modo del tutto nuovo di proporre la Grande Musica, alla ricerca di un contatto diretto e senza barriere con il pubblico. Ultimo lavoro discografico del Duo Clavier è *Petites Histoires (Signoricci-fonè)*, un viaggio fra alcune delle più significative pagine del Novecento francese.